

"Chi vuol essere grande tra voi si farà vostro servitore" (Mc 10, 43). È con particolare emozione che oggi ricordiamo Madre Teresa, grande serva dei poveri, della Chiesa e del Mondo intero. La sua vita è una testimonianza della dignità e del privilegio del servizio umile. Ella aveva scelto di non essere solo la più piccola, ma la serva dei più piccoli. Come madre autentica per i poveri, si è chinata verso coloro che soffrivano diverse forme di povertà. La sua grandezza risiede nella sua abilità di dare senza calcolare i costi, di dare "fino a quando fa male". La sua vita è stata un vivere radicale e una proclamazione audace del Vangelo.

Il grido di Gesù sulla croce, "Ho sete" (Gv 19, 28), che esprime la profondità del desiderio di Dio dell'uomo, è penetrato nell'anima di Madre Teresa e ha trovato terreno fertile nel suo cuore. **Placare la sete di amore e di anime di Gesù in unione con Maria, Madre di Gesù, era divenuto il solo scopo dell'esistenza di Madre Teresa**, e la forza interiore che le faceva superare sé stessa e "andare di fretta" da una parte all'altra del mondo al fine di adoperarsi per la salvezza e la santificazione dei più poveri tra i poveri.

"Il Figlio dell'uomo è venuto per dare la propria vita in riscatto per molti" (Mc 10,45). Madre Teresa ha condiviso la passione del Crocifisso, in modo speciale durante lunghi anni di "buio interiore". E' stata, quella, una prova a tratti lacerante, accolta come un singolare "dono e privilegio". **Nelle ore più buie ella s'aggrappava con più tenacia alla preghiera davanti al Santissimo Sacramento**. Questo duro travaglio spirituale l'ha portata ad identificarsi sempre più con coloro che ogni giorno serviva, sperimentandone la pena e talora persino il rigetto. Amava ripetere che **la più grande povertà è quella di essere indesiderati, di non avere nessuno che si prenda cura di te**.

AVVISI

- ◇ **Venerdì 8 Settembre alle ore 18.30** verrà celebrata la Santa Messa in onore della **Natività di Maria Santissima**; a seguire processione che parte dalla Parrocchia secondo il seguente itinerario per le vie: *XI febbraio, Decimo, Sardegna, Sassari, Oristano, Caprera, Nora, Bau Ninni Cannas, Vico I San Giovanni, Monastir, Santa Prisca, XI febbraio, Chiesa parrocchiale*.
- ◇ **Domenica 3 Settembre** alle ore 18,30 nella *Chiesa di San Gioacchino in Roma* i due redentoristi *Fabrizio Podda (San Sperate) e Gianluigi Colucci (Francavilla al Mare)* emetteranno la professione perpetua, un passo decisivo nella sequela del Redentore secondo il carisma Redentorista. Siamo chiamati a pregare affinché il Signore li sostenga e perché possano perseverare nelle loro vocazioni nei voti religiosi.

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.00-10.00 e 17.00 - 18.00 | GIOVEDÌ 17.00 - 18.00
telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**
www.parrocchiasansperate.it

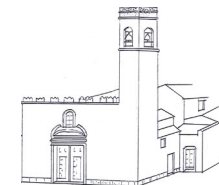
Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**
Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **331 767 7085**



Sperate!

3 Settembre 2023

XXII del tempo ordinario



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

"L'amore non vive di parole": santa Teresa di Calcutta, a 25 anni dalla morte



Tornando da Oslo, dopo aver ricevuto il premio, la Madre fece tappa a Roma, dove i giornalisti si accalcarono per intervistarla. Tra le domande, ce ne fu una provocatoria: «Madre, lei ha 70 anni! Quando lei morirà, il mondo sarà come prima. Che cosa è cambiato dopo tanta fatica?».

La religiosa avrebbe potuto reagire all'impertinente giornalista; invece, imperturbabile, gli fece un sorriso: «Vede, io non ho mai pensato di poter cambiare il mondo. **Ho cercato soltanto di essere una goccia di acqua pulita nella quale potesse riflettersi l'amore di Dio**. Le pare poco?». Nella sala si fece un gran silenzio, d'imbarazzo e di emozione. Madre Teresa riprese la parola e, rivolgendosi direttamente al giornalista, chiese: «Cerchi di essere anche lei una goccia di acqua pulita e così saremo in due. È sposato?». «Sì, Madre». «Lo dica anche a sua moglie, così saremo in tre. Ha dei figli?». «Tre figli, Madre». «Lo dica anche ai suoi figli e così saremo in sei...».

In un'altra circostanza, aggiunse: «**La vita è il più grande dono di Dio. È per questo che è penoso vedere quanto accade oggi: la vita viene volontariamente distrutta dalle guerre, dalla violenza, dall'aborto. E noi siamo stati creati da Dio per cose più grandi: amare ed essere amati!**».

Dall'Omelia di San Giovanni Paolo II per la Beatificazione di Madre Teresa

"Chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti" (Mc 10,44). Queste parole di Gesù ai discepoli, risonate poc'anzi in questa Piazza, indicano quale sia il cammino che conduce alla "grandezza" evangelica. E' la strada che Cristo stesso ha percorso fino alla Croce; un itinerario di amore e di servizio, che capovolge ogni logica umana. Essere il servo di tutti!

Da questa logica si è lasciata guidare Madre Teresa di Calcutta, Fondatrice dei Missionari e delle Missionarie della Carità, che oggi ho la gioia di iscrivere nell'Albo dei Beati. Sono personalmente grato a questa donna coraggiosa, che ho sempre sentito accanto a me. Icona del Buon Samaritano, essa si recava ovunque per servire Cristo nei più poveri fra i poveri. Nemmeno i conflitti e le guerre riuscivano a fermarla.

Ogni tanto veniva a parlarmi delle sue esperienze a servizio dei valori evangelici. Ricordo, ad esempio, i suoi interventi a favore della vita e contro l'aborto, anche in occasione del conferimento del Premio Nobel per la pace (Oslo, 10 dicembre 1979). Soleva dire: **"Se sentite che qualche donna non vuole tenere il suo bambino e desidera abortire, cercate di convincerla a portarmi quel bimbo. Io lo amerò, vedendo in lui il segno dell'amore di Dio"**.

Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 3 Settembre <i>XXII del tempo ordinario</i>	08.00	Alla Madonna
	10.00	Battesimo di Rebecca Mossa Marongiu Murgia Gianluca e Antonio
	11.30	Matrimonio di Mauro Pisci e Valeria Schirru
Lunedì 4 Settembre <i>S. Mosè</i>	17.00	Maria Francesca Ortu (trigesimo)
	18.30	Paolo Schirru
Martedì 5 Settembre <i>S. Teresa di Calcutta</i>	09.00	<u>In Santa Lucia</u> Pillitu Maria Luisa
	18.30	Giuseppina e Giovanni Piras
Mercoledì 6 Settembre <i>S. Zaccaria</i>	09.00	<u>In San Giovanni</u>
	18.30	Gemiliano e Barbara
Giovedì 7 Settembre <i>S. Regina, martire</i>	18.30	Racis Gesuino (3° anniv.)
Venerdì 8 Settembre <i>Natività della Beata Vergine Maria</i>	18.30	In onore alla <i>Natività di Maria Santissima</i>
Sabato 9 Settembre <i>S. Pietro Claver</i>	18.30	Battesimo di Charlotte Serra Cabras
Domenica 10 Settembre <i>XXIII del tempo ordinario</i>	08.00	Teresa e Antonio
	10.00	Patrizia, Giovanni, Giulia e Antonio

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Maria, Raimondo e Giovanni
19.00	
19.00	In ringraziamento
19.00	Luigi Fadda
19.00	Ortu Rosanna
19.00	Podda Alessio
19.00	
19.00	Giuseppe Cannas
10.30	
19.00	Per le anime del purgatorio

E' la domenica dello scandalo della Parola. La Parola non è facile da leggere, da capire e da testimoniare. Nel nostro cammino di conversione Matteo ci sta aiutando ad andare sempre più in profondità e se domenica scorsa Pietro poteva parlare illuminato dallo Spirito, questa domenica assistiamo proprio al contrario, parla l'animo di Pietro non guidato dallo Spirito. Nel nostro intimo siamo sempre portati alla divisione "Dio e io".

Geremia ricorda che Dio lo ha sedotto lo ha fatto suo, il cambiamento è opera divina, e san Paolo ci mette in guardia "lasciatevi trasformare", per non farci attaccare dalla mentalità mondana. Sono tutti verbi al passivo che pongono l'azione in mano ad un Altro: quando capiremo appieno questa realtà? Solo allora sceglieremo Gesù: "Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà."

Non si tratta di una perdita solo economica o solo sociale, si tratta di lasciare tutto per il **TUTTO**. Ogni cosa assume un valore relativo e seppure nulla è insignificante perché è tutto dono di Dio, scatta un ordine e una priorità che sono assolutamente al di là dell'umano. L'esempio è spesso molto vicino ai nostri occhi: non possiamo dimenticare i genitori, che scelgono di avere testimone del loro amore Gesù e quindi lo seguono nella via del matrimonio ma anche i religiosi e alcuni laici che hanno rinnegato tutto per Gesù.

S.M.A